

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Udois Pubblicità Italiana.
Via Mann 8, Udine.
INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6. Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4° L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali in 3. pagina
L. 1.50, 4° L. 1. - r n ca.
Finanziari e necrologie L. 1.50.

ALLA CAMERA

ROMA, 15. - Proclamato deputato
Roma in luogo di Meda che optò
Milano, l'on. Borromeo, che giura
dopo.
SANDRINI svolge una sua interpela-
zione per il trattamento di pensione a
favore della riserva che prestarono
durante la guerra.
Segue la discussione sulle comuni-
cazioni del Governo.
L'AMMINGO, liberale, rileva il rino-
scimento dei generi necessari alla vita, la
possibilità di riscuotere le indennità
per la triplicazione delle imposte
del 1914, l'impossibilità di ridurre le
quest'anno, la sproporzione delle e-
stazioni che non danno i mezzi per
portare le materie indispensabili, il
cambio inasprimento del cambio (com-
pensi); il disastro cui si va incontro
Italia - la quale sopportò sacrifici
maggiori degli alleati - verso le terre
lasciando ad essi i paesi ricchi
materie prime. (rumori, commenti).

solerzia finché non saranno sicuri non
subire più nuove guerre.
Combatte la creazione della piccola
proprietà a scopo politico. La piccola
proprietà non potrà vivere se non si so-
cializzerà (interruzioni al centro).
Conclude dicendo che il socialismo
non si attuerà far miracolo, ma per
gradi. Invano si tenta di assorbirlo e
di addormentarlo; seguendo i suoi idea-
li assicurerà al popolo il benessere e la
libertà (applausi all'estrema sinistra).

mentre hanno il sacrosanto diritto di
vedere ricostituite le loro fortune de-
vastate dalla guerra.
Un oppositore
CARRACINO lamenta che Nitti fac-
cia della retorica con un programma
vago mentre esortò più volte il parla-
mento ad un lavoro fattivo; che abbia
governato con decreti legge e fatto una
crisi extraparlamentare, che il nuo-
vo governo non abbia incluso i popola-
ri, per ragioni di programma, obbligan-
dosi ad una vita grammatte, puramente
tecnica e non politica. Si compiace pe-
rò che abbia ridotto il numero dei mi-
nistri, e che si sia rotta la tradizione
dei ministri militari. Lamenta gli sper-
peri di inutili uffici militari ed il disa-
glio morale per il mancato senso di giu-
stizia nell'esercito, come attestano i nu-
merosi ricorsi al Consiglio di Stato.
Le ultime elezioni hanno rivelato la
aspirazione nazionale a modificare tut-
ti i principali ordinamenti giuridici so-
ciali. Il governo deve assecondarla. Si
augura che l'Italia abbia il vanto della
nuova legislazione del lavoro. Vorreb-
be colpire aspramente i nuovi arri-
chiti che si danno all'ozio ed al piace-
re. Rileva che l'idea della Società delle
Nazioni - di cui Nitti annunciò l'adu-
nata in Roma - non è americana ma di
Cicerone, maturata poi dal Vico e dif-
fusa da Mazzini.
Conclude dichiarando che sotto l'au-
spicio di Roma che creò nel 'Evo anti-
co il diritto romano, nel Medio Evo il
diritto canonico potrà affermarsi il no-
vo diritto sociale che dovrà regere,
senza interruzioni i rapporti tra l'uo-
mo e la coscienza collettiva (Vive ap-
plausi, commenti, molte congratula-
zioni).

Una denegazione di Giolitti

GRAZIADEI accusa Nitti di aver
sciolto, con la crisi parlamentare, gli
elementi di suoi predecessori.
GIOLITTI interrompe, negando l'al-
l'azione.

Per le Terre Liberate

TRENTIN ritiene suo dovere come
veneto di richiamare l'attenzione della
Camera sulla costruzione delle Terre Li-
berate, per la quale troppo insufficiente
e disorganico si è dimostrata l'opera
svolta dal ministero delle terre liberate
durante il suo primo anno di vita.
All'opera del governo è mancata la
base di una chiara visione dei problemi
che si dovevano risolvere e dei mezzi
indispensabili alla soluzione dei proble-
mi stessi.
La constatazione del Comitato go-
vernativo con sede in Treviso, che tan-
te speranze aveva suscitato nelle pro-
vince venete; è stata nella pratica una
dolorosa disillusione perché esso non
ha saputo valersi come doveva di tutte
le rigogliose energie di lavoro che at-
tendevano di essere utilizzate.
Invece di valersi di vecchi conge-
gnati organismi che esistevano nel Ve-
neto, il comitato governativo si diede
organismi nuovi mal congegnati e con per-
sonale non sempre adatto e perciò l'o-
pera sua è stata lenta, slegata e con-
traddittoria.
Il compito poi di provvedere di ma-
teriale da costruzione affidato al comi-
tato governativo ha creato intorno ad
esso una serie dannosa di inframette-
ze e di speculazioni, ad allontanare le
quali non sono riusciti i provvedimenti
dettati dal ministero.
Dall'altra parte la lentezza delle ri-
costruzioni è dipesa anche dagli osta-
coli frapposti dal ministro del tesoro a
tutte le iniziative del ministro delle
terre liberate ed a una rapida liquida-
zione dei danni di guerra.

Un ministeriale

FALBO si compiace con Nitti che a
Londra e a Parigi ha stracciato le mo-
ve direttive di politica estera: le sole
che possano apportare la pace europea.
Confida che Nitti possa assicurare al-
l'Italia i vitali interessi dell'Adriatico
e del Mediterraneo. Riconosce la neces-
sità di accordarsi con l'America e con
la Jugoslavia; le difficoltà economiche
non consentono l'energia nella questio-
ne adriatica. Perciò al patto di Londra
bisogna sostituire un accordo con la
Jugoslavia. L'accordo non potrà esse-
re soddisfacente finché Wilson sarà pre-
sidente degli Stati Uniti.

Piccola tempesta finale

NITTI dichiara che risponderà alle
interrogazioni sui fatti di Napoli e di
Brescia appena avrà ricevuto gli ele-
menti necessari.
Ricorda che il governo ha il dovere
di mantenere l'ordine pubblico. Si au-
gura che tutti portino serenamente il
loro contributo perché questi fatti non
abbiano a dilagare.
CAROTI a nome del gruppo socia-
lista si associa alla protesta dell'on.
Labriola e contro gli eccessi della for-
za pubblica.
LABRIOLA non entrerà nel merito,
ma non può intanto non rilevare come
i fatti di Napoli rivelano come siffatto
doloroso compianto sia quasi in ogni
occasione dovuto al contegno delle autori-
tà di P. S. Manda un saluto ai lavora-
tori napoletani (applausi all'estrema).
Il Presidente avverte l'oratore che
non può entrare nel merito (rumori al-
l'estrema sinistra). Lamenta che mal-
come in questo momento tali eccessi
siano stati frequentati ed invita il go-
verno a farli cessare se non vuole che
ciò provveda il proletariato stesso.
DELL'ABATE, TONELLO, SANTIN,
chiedono che il governo risponda in via
d'urgenza ad altre interrogazioni su
fatti analoghi. (commenti, agitazioni
all'estrema sinistra).

Al Senato

Il Senatore centenario
ROMA, 24. - Singolare inizio ebbe
la seduta odierna del Senato. « Ricorre
oggi - dice il sen. Sormani - il com-
pleanno del senatore Giuseppe Greppi.
Sono sicuro d'interpretare il sentimen-
to di tutti i senatori esprimendo l'augu-
rio fervidissimo che la preziosa esi-
stenza del senatore Greppi sia ancora
a lungo conservata all'affetto ed alla
stima dei colleghi ed amici.

Mezza giornata di comunismo finita
con la resa ai... cannoni
in una officina meccanica di Napoli

NAPOLI, 25. - Ieri duemila operai
occupati nelle officine meccaniche ex
Miani e Salvadori, non avendo ottenu-
to l'immediato aumento del 50 per cen-
to sulle paghe, dal direttore ing. Dura-
schi che chiedeva brevissimo tempo per
ottenere un telegrafico consenso dalla
Direzione Generale, presero possesso
delle officine, cacciandone il direttore
(che fu cinto alla festa con un pezzo
di ferro), istituendo i consigli di
fabbrica, provvedendovi alla difesa me-
diante le pompe d'acqua, e alla cucina
con i fagioli e l'olio che si trovavano
in quantità nelle officine.
Intervennero carabinieri, guardie re-
gole, agenti di P. S. che furono accolti
con getti d'acqua.
Allora intervenne la truppa con due
cannoni da 75 e mitragliatrici al co-
mando d'un generale. Dopo un vivo
fuoco di fucileria da parte delle truppe,
che si è protratto per circa 15 mi-
nuti, e al quale hanno cercato di ri-
spondere alcuni gruppi di scioperanti
dall'alto del terrazzo, principi dello
stabilimento, le maestranze hanno ab-
bandonata la bandiera rossa che vi av-
vano issata, e inalberato quella bianca
sotto il vessillo. L'evento dello stabili-
mento sarà stato aperto e truppe e ca-
rabinieri hanno potuto prendere senza
altro possesso, mentre gli operai lenta-
mente evacuavano l'officina.
Ci ebbe solo qualche contesa. L'agi-
tazione che si era estesa ad altri stabili-
menti si calmò subito.

Uno sciopero femminile a Torino
Un'intervista con le "sartine"

TORINO, 25. - (Franz). Si dice che
uno sciopero è calmo e composto quan-
do le masse scioperanti non si abban-
donano ad atti di teppismo. Tale vera-
mente è lo sciopero delle sartine torine-
si. Hanno scioperato anche loro. Do-
po l'affermazione dei diritti della don-
na, non deve meravigliare l'atto di soli-
darietà che diedero le eleganti lava-
trici dell'ago ai compagni lavoratrici.
Compagni? Oh già! anche le sartine
fanno capo alla Camera del Lavoro,
è la casa di tutti. Delinquenti, anarchi,
ci insopportabili di disciplina, delusi
della vita, cocottes... avanti! C'è posto
per tutti alla Camera del Lavoro. Chi
vuole le tessere? Così solamente si può
diventare vari socialisti.
Mi trovai casualmente a passare,
giorni sono, per piazza S. Carlo ove ha
sede la Questura Centrale della città.
Notai un'animazione insolita, dinanzi
a quegli uffici, di donne elegantissi-
me che riempivano l'aria di strilli. Fe-
ci attenzione: oh! cantavano... «Ban-
diera Rossa!...» Sono le scioperanti,
pensai, e mi volli cacciare tra quella
folla gentile per saperne qualche cosa.
Si trattava d'una delle solite. Le
guardie, (maledette quelle guardie!)
avevano imprigionata un'amica, unica-
mente perché aveva gridato. «Evviva
i Sovieti!»
Che c'era di male? Libertà di opi-
nione, non è vero «Sartine»?
«Sono vigliacchi, traditori, vendu-
ti!» mi disse tutta accesa in volto una
che sbrattava più di tutte.
Arrischiavo: «Come va il vostro
sciopero?». Si formò capannello attor-
no a me.
«Bene, s'immagini. Credevano di
farci morir di fame ed invece...»
«Invece...? Insinuai.
«Abbiamo chi pensa a noi».
«La Camera del Lavoro?».
«Oh che ingenuità! E non lo sa? I
pescicani!»
«Ma come? I pescicani che sussidi-
ano una categoria di scioperanti?».
«Scoppio una risata generale. «Allora
continuerete lo sciopero ad oltranza?».
«Si capisce!».

Le deliberazioni
della Federazione Veneta
dei danneggiati di guerra

Per dare esecuzione al mandato rice-
vuto dal Congresso di Treviso dome-
nica si è radunato a Venezia il Consi-
glio direttivo della Federazione Veneta
dei Comitati d'Agitazione tra danneg-
giati di guerra. Erano presenti i delega-
ti delle provincie di Udine, Belluno,
Treviso, Venezia e Vicenza nonché i
rappresentanti delle più importanti as-
sociazioni fra danneggiati di guerra
delle varie provincie. Assistevano pure
l'on. Bergamo, l'ing. Carlo Fachini, e
avevano telegrafato l'on. Gasparotto,
l'on. Girardini, l'on. Sandrini, l'on. Ci-
rriani ed altri, esprimendo per iscritto
il loro pensiero.
Il presidente della Federazione avv.
Raffaello Stratta espose lo stato delle
trattative e le risposte avute dal Gover-
no e sulla sua relazione s'impegnò una
pratica discussione di dettaglio sulla
quale non possiamo dare particolari
perché la seduta era segreta.
Furono prese importanti deliberazio-
ni circa i mezzi pratici di azione di-
retta di protesta e di resistenza popo-
lare e circa la data d'inizio del movi-
mento qualora il Governo non accolga
nel breve termine fissato le richieste
della Federazione.
Anche su tali deliberazioni non ci è
possibile riferire perché il Consiglio di-
rettivo della Federazione ha deciso di
mantenerle per ora segrete riservando-
si di comunicarle a persona ai aderenti
alle deliberazioni del movimento.
Per quanto a noi risulta i concetti
a treziono concordati nel riconoscimento
necessaria la propaganda per il rifiuto
del pagamento delle tasse e delle im-
poste delle provincie danneggiate e per
il rifiuto della denuncia agli effetti del
decreto sull'imposta straordinaria sul
patrimonio, nonché per le discussioni in
massa di tutte le altre cariche pub-
bliche amministrative, e che entro
il termine fissato non siano accolte dal
Governo le richieste della Federa-
zione.
Allo scopo venne fissata anche la
data per dare inizio all'eventuale movi-
mento diretto di protesta mediante co-
mitati contemporanei da tenersi in una
determinata giornata in tutte le pro-
vincie danneggiate dalla guerra.
Fu pure dato incarico all'on. Ga-
sparotto e agli altri deputati, aderenti
al Gruppo veneto parlamentare d'azio-
ne di protestare circa il modo con cui
venne risolta la crisi ministeriale nei
riguardi del Ministero delle Terre Li-
berate che, come scrisse l'on. Gasparot-
to, venne mantenuto per semplice tol-
leranza e compiacenza politica, mentre
invece, come disse l'avv. Stratta al con-
vegno di Treviso, non è la grazia che i
Veneti devono chiedere ma la elevazio-
ne delle loro sventure e del loro inter-
esse a problema nazionale.
Il presidente avv. Stratta e gli altri
membri del Consiglio direttivo della
Federazione si rederanno fra brevi
giorni a Roma per conferire col presi-
dente del Consiglio on. Nitti, col Mini-
stro delle Terre Liberate on. Raineri e
col Sottosegretario di Stato on. Dello
Sbarba circa le richieste della Federa-
zione, dopo di che sarà diramata una
circolare di riscontro a tutti i comita-
ti d'agitazione ed altri enti aderenti e
se necessario iniziata eventualmente la
azione diretta per l'esecuzione delle
deliberazioni prese domenica dal Con-
siglio Direttivo.
Udine, 25 marzo 1920.

Federazione Friulana dei Piccoli Proprietari
e mezzadri

I presidenti di tutte le Leghe dei
Piccoli Proprietari della Provincia di
Udine riuniscono immediatamente la
assemblea degli organizzati, discutano
ed approvino il seguente ordine del
giorno, da mandarsi a questa Federa-
zione, la quale ne farà invio ai deputati
popolari:
La Lega dei piccoli proprietari
di Udine... riunita in assemblea ge-
nerale il giorno... mentre
plauda all'azione dell'Unione del
Lavoro di Udine e Provincia e dichia-
ra la propria solidarietà con i mezza-
dri ed affittuari nell'agitazione per la
riforma dei contratti colonici:
reclama
1.0) che la tassa del patrimonio
non venga applicata a coloro che pos-
siedono meno di 50.000 lire;
2.0) che l'autorità provveda con
naglier sollecitudine alla liquidazione
dei danni di guerra, soprattutto per le
ricostruzioni zootecniche, nei riguardi
della quale chiede che il danno sia li-
quidato in denaro ed al prezzo corren-
te;
3.0) che, per risolvere la crisi della
disoccupazione l'autorità aiuti i Co-
muni ad iniziare lavori di irrigazione, e
di bonifica e non disperda l'energia la-
voratrice in inutili lavori stradali.
Raccomando poi vivamente che le
Leghe si abbonino e facciano abbonare
i propri soci al settimanale «La Nostra
Bandiera», che è l'organo di tutte le
nostre organizzazioni di classe.
Ciascuna Lega poi versi l'abbona-
mento sostenitore di L. 15.
Tutti gli ordini del giorno approvati
dalle Leghe siano trasmessi a questa
Federazione perché ne provveda l'in-
serzione nel giornale suddetto.
Per il 15 aprile tutte le Leghe do-
vranno aver versato l'importo della
quota annuale.
Udine, 25 marzo 1920.

Lo sciopero ferroviario spagnolo
verso l'insuccesso

MADRID, 25. - Il servizio di treni
è stato ristabilito con una parte del
personale delle compagnie contrarie
allo sciopero e con militari. E' probabi-
le che la situazione normale si ristabi-
lirà rapidamente.

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies:
FRANCO FRANCESE L. 1.39
STERLINA INGLESE » 76.50
FRANCO SVIZZERO » 3.45
DOLLARO STATI UNITI » 19.90
PESETA SPAGNOLA » 3.48
FRANCO BELGA » 1.45

O brevità o cestino

Lo sviluppo sempre cre-
scente delle varie rubriche
del giornale impongono que-
sto inesorabile dilemma: per
i corrispondenti:
BREVITÀ O CESTINO

Interessi e Cronache del Friuli

Il primo Congresso dei lavoratori nei campi a Firenze

La Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari con Sede in Faenza aveva in massima stabilito di tenere il Congresso Nazionale a Firenze nei giorni 25, 26 e 27 corrente.

Però l'essere impediti per quei giorni alcuni dei principali relatori ed il desiderio di completare la statistica e ricevere l'adesione di tutte le organizzazioni di coltivatori dei campi che ispirano l'opera loro ai concetti della giustizia e della fraternità cristiana sono libere da qualunque ingerenza politica hanno consigliato di rinviare il Congresso al prossimo aprile.

Frattanto tutte le organizzazioni vengono sollecitate a spedire alla Federazione Nazionale a Faenza con la loro adesione, i dati statistici e tutte le altre indicazioni richieste dall'ultimo numero del « Coltivatore dei Campi ».

Pasaporti per la Svizzera

L'Ufficio Provinciale del Lavoro riceve dal Console Svizzero di Venezia la seguente comunicazione:

« Per mettere piede sul territorio svizzero occorre essere in possesso del passaporto per l'estero italiano, e dell'estratto del casellario giudiziario, ovvero, ove non fosse possibile di procurare quest'ultimo, del certificato di buona condotta.

Perché le persone possano varcare la frontiera occorre che il passaporto rechi il visto consolare svizzero; chi si presenta sprovvisto del visto viene respinto dalla polizia di frontiera.

I Consolati possono accordare di loro propria iniziativa il visto alle persone che si recano in Svizzera per un soggiorno che non oltrepasserà tre mesi, a condizione tuttavia che queste possano giustificare, con documenti alla mano, la necessità del viaggio. La decisione viene presa dal Consolato all'atto della richiesta ed in base ai documenti prodotti. La decisione potrà naturalmente anche essere negativa se i motivi non ci sembreranno plausibili, oppure se si potrà dedurre dalla domanda che il richiedente, nel chiedere un soggiorno limitato, abbia l'intenzione di fermarsi poi definitivamente in Svizzera, cosa che non è permessa.

Gli smobilitati per contro e tutte le persone recatisi in Svizzera a scopo di lavoro devono presentare regolare richiesta che va trasmessa al Governo Federale di Berna al quale spetta la decisione.

Per tutte le richieste di questo genere il Consolato non può dunque assolutamente oncedere il visto salvo la previa autorizzazione da Berna, e bisogna quindi consigliare le persone interessate che non stiano a partire prima di aver avuto l'assicurazione dal Consolato che al loro passaggio a Venezia potranno ottenere il visto ».

Mandamento di San Daniele Lagni del pubblico

Ho letto, o sono un paio di settimane, su codesto pregno giornale delle espressioni molto lusinghiere all'indizio di questo Agente delle Imposte sig. Anonimi e C.

Poiché è l'unica voce di lode che ho avuta sentita, sarei tentato di pensare che il corrispondente abbia voluto preparare ponti d'oro a nemico, che si sperava fuggisse.

E che si tratta d'un nemico lo si deduce sia dalla lentezza con cui sbriga gli invocati concordati, sia dal metodo che usa nello stipularli. E' convincimento dei più suffragato da troppe circostanze di fatto, che l'agenzia metodicamente assume informazioni da gente indegna o notoriamente avversa all'interessato. Vi cito un fatto: il danneggiato viene chiamato per il concordato e si sente ripetere che da informazioni risulta di parecchio esagerata la sua domanda. L'interessato dimostra matematicamente (dico matematicamente) con documenti ed argomenti inconfutabili che la domanda, se mai, sta al disotto della verità. Che ne risponde? — Sono convinto pure di questo. Ella mi espone (già) la matematica non è un'opinione, ma allo stato degli atti ossia delle informazioni non posso accedere alla sua richiesta. Abbasso dunque i documenti, le prove, le testimonianze, gli atti di notorietà, e vivo invece gli informatori irresponsabili, anonimi, disonesti. E' ora di finirla, ci pare, con questi metodi da Governo austriaco. Si è tanto predicato perché i denunciati sieno onesti nelle loro denunce. Ma è troppo grave che l'onesto (matematicamente onesto) abbia da fare con un funzionario che in opposizione ad argomenti evidenti stia o debba stare a deposizioni del bidello (a cui si sono rivolti per comodità i reali carabinieri) o alle malignità di un anonimo.

Una sola spiegazione di questa enor-

mità è accettabile ed è questa: l'Agente (così ci si assicura) ha per premio una percentuale sulle somme decurtate ai postulati. Ed è perciò che a lui è buon affare premeditare e consumare uno stato di atto o di informazioni sfavorevoli al povero diavolo. E per tal congiuntura, chi miglior alleato dell'anonimo o dell'incosciente?

Saba.

MORTEGLIANO

Ad ognuno il suo. — Sul « Friuli » del 23 corr. si dava per svaligiata dai ladri la locale cooperativa di consumo. Ciò non è vero: il fatto accennato avvenne la settimana scorsa a Talmassons dove la cooperativa fu veramente visitata dai ladri. E' questa la terza corrispondenza errata che vi si manda! Vengono arrestati spacciatori di biglietti falsi di Lestizza? e li si dichiara da Mortegliano! A Castions di Strada si ammazzano fra marito e moglie? e per l'occorrenza diventano cittadini di Mortegliano! Richiamate all'ordine il poco informato corrispondente acciò ch'è dia ad ognuno il suo!

Varie. — Da 15 giorni è aperta la cooperativa di consumo nei locali Tambarlini di fronte al Duomo. Si presenta magnificamente e con prezzi che servono di vero calmiero!

Sono incominciati i lavori nel Duomo che speriamo possa finalmente entro l'anno essere adibito al Culto.

La settimana passata venne elevata contravvenzione contro un'osteria ove, e quanto pare, non si osservava l'orario di chiusura.

MORUZZO

Il municipio piantonato da carabinieri. — Da qualche giorno il municipio è piantonato dai carabinieri. Ciò perché gli operai reclamano mercedi loro spettanti e che il Comune non è in grado di soddisfare per la mancanza momentanea di fondi. L'Amministrazione Comunale ha votato un ordine del giorno giusta il quale, se le autorità competenti non provvederanno d'urgenza, darebbe nel termine di cinque giorni le sue dimissioni. Cose dell'altro mondo! La burocrazia che sgretola ciò che essa, da parte sua, vorrebbe fosse mantenuto in piedi!

SAVORGNANO di Torre

(25). — Sussidio. — Con mandato 8 corr. il Ministero delle Terre Liberate assegnava L. 2500 (duemilacinquecento) per lo sviluppo delle nostre istituzioni cooperative cattoliche.

Il Ponte. — Si attende ansiosi l'esito delle pratiche già inoltrate alle superiori autorità per la costruzione del Ponte sul Torre. Data l'importanza e la gravità dei motivi che richiedono tale costruzione, è legittimata l'incrollabile fiducia di questa popolazione in un esito favorevole ed immediato.

TRICESIMO

(24). — L'importante seduta Consigliare per fronteggiare la disoccupazione. — Nel pomeriggio di martedì, in un'aula del municipio, si è tenuta la seduta consigliare per trattare i diversi oggetti, oggi di massima importanza.

Il Consiglio era presieduto dal Sindaco cav. Sbruez, presenti tutti i consiglieri e dal segretario cav. Portolotti. Fuori e dentro dell'aula, numerosi operai disoccupati assistevano alla discussione consigliare.

Fra gli oggetti presentati all'ordine del giorno furono approvati:

- 1) Approvazione, in seconda lettura di concorrere nella spesa di L. 300 per l'Ufficio di Assistenza pro militari ex combattenti;
- 2) di concorrere con L. 50 per un monumento a Francesco Baracca;
- 3) di concorrere per una volta tanto con un sussidio di L. 200 a favore della Assistenza Nazionale fra Matitili ed invalidi di guerra, sez. di Tarcento;
- 4) Delibera di concorrere annualmente con un sussidio di L. 500 per il mantenimento della Scuola di Disegno;
- 5) Approva in prima lettura l'organico degli impiegati e salariati comunali, con i relativi stipendi a decorrere dal 1 gennaio 1920;
- 6) Delibera il completamento dei lavori di costruzione del locale municipale, e di far fronte alla spesa con un mutuo di L. 85.000;
- 7) La demolizione delle case ex Eilero onde fronteggiare la disoccupazione operaia, con un mutuo di Lire 20.000;
- 8) Approva i progetti di costruzione dei cimiteri delle frazioni delle frazioni di Ara e Fraelacco, e di contrarre per far fronte alle spese di un mutuo di L. 80.000;
- 9) Ha dato parere favorevole sulla istanza dei fratelli Pignoni per la chiusura del portico Cortazzis;
- 10) Delibera di modificare la tariffa per la pesa pubblica aumentando la tassa attuale;
- 11) Delibera pure nuovi lavori per la disoccupazione operaia, e di chiedere

re per gli stessi un mutuo complessivo di L. 200.000;

12) Approva la proposta della Giunta dell'acquisto di granone per le persone povere;

13) Approva l'istituzione di un nuovo mercato speciale equino di cavalli e muli, sul medesimo piazzale dei bovini, da tenersi nel medesimo mercato mensile del 1 lunedì;

14) Approva pure in seconda lettura al M.o Olinto Ronchi, per la direzione delle Scuole Comunali un compenso annuo di L. 250;

15) Accetta all'unanimità le dimissioni dell'applicato di segreteria del signor G. B. Fant, incaricando la Giunta a provvedere per la sua sostituzione.

Altri oggetti di minor importanza, furono approvati pure ad unanimità dai presenti.

Con questa seduta Consigliare, si è data ampia dimostrazione di interesse verso i disoccupati e la calma e la ragionevolezza spiegata in questa riunione, è degna di massimo encomio.

Piantazione d'alberi. — Con deliberazione consigliare antecedente, si approvava il collocamento di nuove piante sul piazzale del mercato bovino, lungo lo stradone di Udine, Pontebba e Ara.

In questi giorni si è finalmente iniziato il lavoro di escavazione del terreno per tali piante sul piazzale del mercato, in sostituzione dei grossi platani abbattuti dagli invasori. Tale lavoro va dalice scongiurò lo strazio, già progettato, ai meravigliosi giardini del nob. De Pilosio e del cav. Bertolotti.

PRATO CARNICO

Disoccupazione, sussidi e lavori. — Dai primi del novembre scorso qui c'è quasi una completa disoccupazione e fin d'allora furono inoltrate le domande per il sussidio. Oggi veniamo a conoscenza che il portamento si aprì per ricevere quelle poche lire che ci vengono consegnate, non sappiamo se per l'anno corrente o per il passato 1919.

La Cooperativa di Lavoro locale, fino a tanto che non s'è aumentato il lavoro, non assume che pochi operai, ma si spera che per i primi d'aprile molti saranno occupati nei lavori della strada Desariis, Lavardet, Campo.

E dite che ci sarebbero dei lavori urgentissimi e che avrebbero potuto essere già eseguiti ed invece sono lasciati lì, rimandati a tempi di là da venire con spesa infinitamente maggiore. Ci sono infatti, per esempio, tre ponti che distano da Avanza appena un Km., e tutti tre puntellati quasi per indicare che è meglio non passarci sopra.

TOMBA DI BUIA

Un tintinnabolo... — Quasi è la nuova piccola campana che, acquistata dalla Ditta De Poli, oggi rompe il silenzio di questa piccola zona.

Tomba è posta nella continuazione del Campo osoppo, ad ovest del Capoluogo, S. Stefano, a circa 5 chilometri da questo, e conta su per giù 500 abitanti. L'invasore come fu dappertutto, da questo Comune asportò 23 campane così che anche questo villaggio si vide amaramente privo dello suo.

Ne va reso il merito ai paesani e al simpatico loro vicario don Toffolini che tanto si adoperò perché la torre della Chiesa non rimanesse devotiva più a lungo e del tutto dei sacri bronzi.

La piccola campana oggi (25) squilla con nota di doppia letizia perché, oltre alla vita nuova di cui è simbolo annunzia la festa solenne del Titolare della chiesa di cui è posta al servizio.

CIVIDALE

(24). — La festa degli Alberi. — Da cinque anni non si celebrava più questa simpatica festa degli alberi e dei bimbi. Quest'anno, grazie al prezioso intervento del Corpo insegnante e particolarmente dell'egregio Direttore delle nostre elementari sig. Rieppi, essa rifiorì, nella sua gaiezza ordinata, come una volta.

Immaginate voi un reggimento che sfilò ordinatamente, a passo cadenzato, testa, alta, portamento marziale, seguendo nella marcia il ritmo di una fanfara! Quel reggimento è tutto di bimbi e bimbe delle nostre scuole e vi passa davanti con la medesima compostezza e serietà di un grosso reparto di fanti « anziani ».

Le mamme ed i babbi, oggi, erano soddisfatti di quei loro omini, di quelle donne a modo che, sfilando dinanzi a loro, si contentavano di una modesta sbirciatina di traverso, senza ritardare la marcia, senza « perdere il passo ».

C'erano anche quelli delle Tecniche e del Ginnasio, più ser', più ritenuti, più uomini insomma: la retroguardia!

E via, via snodandosi quella luntea di quadriglie perfettamente allineate, nel massimo silenzio; cento e cento piedini, un passo solo, lungo le vie della città, uscendo da porta Garibaldi, per la via maestra, fino al monte dei bovi; il monte dei bimbi.

Alle dieci, l'erto pendio di quel colle era tutto un formicolio di frugoli, tutto un vociò festoso e frizzante. Il sole, assomato e dormiglione la mattina, do-

vette anch'esso uscire di tra le nubi bigiastre a sorridere ai bimbi in festa. Man mano che raggiungevano la cima, le quadriglie si riordinavano, serravano segnando il passo, per snodarsi poi e disporsi in circolo intorno al tricolo. Tutto in silenzio e nel massimo ordine. Il cerchio si aprì per dar posto alle autorità scolastiche. Notammo: l'Ispettore sig. Rigotti, il Direttore sig. Rieppi, il Corpo insegnante delle elementari; i direttori delle RR. Scuole Tecniche e del R. Ginnasio con i professori. Prima che gli scolari affidassero alla terra le radici delle piantucelle, disse belle ed appropriate parole l'Ispettore sig. Rigotti, rievocando la festa di cinque anni fa. Lo seguì il direttore sig. Rieppi il quale svolse con ornata parola un indovinato e gentile pensiero: « La Patria è un tutto di cui noi siamo parte », raffigurando nella pianta la Patria, nei rami, nelle foglie, nelle radici i cittadini. « Voi, o cari giovinetti, — disse rivolto agli alunni, — voi siete, oggi, le gemme, i fiori di questa pianta che si chiama Patria; domani dovete essere i frutti succosi. Diverrete veramente tali, se coltiverete, seguendo la guida dei vostri insegnanti, le virtù necessarie ad ogni buon cittadino: virtù morali, intellettuali, civili ».

Chiuse con parole di ringraziamento al sig. Ispettore ed all'Autorità comunale che incoraggiarono il rinascere della festa.

La scolaresca eseguì magnificamente col massimo affiatamento, due bellissimi canti. Ne va lode all'egregio maestro sig. Luigi Bront che, con ammirabile pazienza, attese a preparare i bimbi e le bimbe a quella perfetta esecuzione.

La fanfara che allietò la gaia festa con le sue brillanti marce merita pure menzione e lode; essa fu data dalla 7.a Comp. del 1.º Genio dietro gentile concessione del Comando di Presidio. La dirigeva il cap. M. Sig. Sirna.

Gli scolari posarono in gruppo ordinatissimo davanti all'obiettivo della macchina fotografica del s.g. Vittorio Fontana, il quale ha già dato ottimi saggi dell'arte sua.

Fu distribuita a tutti gli alunni un'abbondante refezione, alla quale s'adattarono ben volentieri dopo quella marcia semi-alpina.

Alle 12,30 il reggimento rientrava in città e, dopo aver eseguito in piazza Plebiscito, un'« oper filà dest » da far concorrenza a qualsiasi sfilamento militare, rientrò in perfetto ordine nell'ampio cortile delle scuole ove i bimbi ebbero una lieta novella: « Nel pomeriggio, vacanza ». Nessuno protestò!

Due osservazioni: « L'Autorità Comunale brillò per la sua assenza. A meno che, lo spazio che trasportò sul colle piante e vetovaglie, non abbia avuto anche il mandato di... rappresentanza ». « L'« élite » evidenziale non poté nemmeno presenziare, secondo la tradizione, alla simpatica festa, perché completamente occupata negli intricati calcoli di preparazione della denuncia del... patrimonio! ».

In ogni modo la festa ebbe un'ottima riuscita e noi plaudiamo di cuore a quanti vi cooperarono.

Beneficenza. — Agli Orfani di guerra: famiglia Vuga-Pozzo in morte del sig. Antonio Vuga L. 100 — Al Secretariato del Popolo, D. Missoni Parr. di Rualis. L. 5.

TOGLIANO

Movimento sindacale. — Ai nostri contadini tenne, ieri, una conferenza A. Faleschini. Venne istituita la Lega A. M. e P. P.

PLATISCHIS

L'opera della Sezione del P. P. I. Ecco alcuni documenti comprovanti l'attività della nostra sezione:

Pregmo sig. S. Michelizza Platichis (Udine)

Mi affretto rimetterle la risposta pervenutami da S. E. l'on. Nava, in merito all'assegnazione di bestiame bovino nelle frazioni di Platichis, Montemaggiore e Prosenico.

Saluti Cordiali
Il Segret. Politico: Sturzo.
Roma, 6 marzo 1920.

Ministero per le T. L. — Alla Direzione del P. P. I. Via Ripetta, 102

ROMA

In risposta alla lettera del 20 corrente, con la quale codesta direzione raccomanda la sollecita assegnazione di bestiame bovino in conto risarcimento danni agli agricoltori delle frazioni di Platichis, Montemaggiore e Prosenico, mi è grato comunicare che ho vivamente interessato il Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine, cui spetta di provvedere all'uso a voler tener nota della richiesta stessa in una prossima assegnazione di bestiame

Il Ministro, f.to. Nava.

Roma, 24 febbraio 1920.

Il Ministro per le Terre Liberate.

Caro Fantoni,

In risposta alla tua lettera del 16 corrente, con la quale mi rimettevi una domanda degli agricoltori e piccoli proprietari delle frazioni di Platichis, Montemaggiore e Prosenico, intesa ad ottenere la sollecita assegnazione di bestiame bovino in conto risarcimento danni, mi è gradito informarti che ho vivamente interessato il Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine, cui spetta di provvedere all'uso, a voler tener nota della domanda stessa in una prossima assegnazione di bestiame.

Cordiali saluti.

Per il Ministro assente, il Capo di Gabinetto:

S. DANIELE

Fiori d'arancio. — Abbiamo appreso che il carissimo giovane sig. Narduzzi Giorgio ha giurato fede di sposo alla sig. Teresina Corelli. Al carissimo, membro altissimo e distinto nella Compagnia Drammatica del Riceratorio, le nostre sincere e cordiali felicitazioni ed auguri vivissimi di lunga e solida pace domestica.

Cucina Economica. — Diamo il resoconto della gestione di questa benemerita Cucina Economica nei due mesi di gennaio e febbraio p. p.

Mese di gennaio: Rimanenza attiva la 1. gennaio L. 2312,28. Per ragioni vendute agli operai L. 227 — Offerte L. 4 — Sussidio della Congregazione di Carità L. 675 — Sussidio della Assistenza Civile L. 675 — Per ragioni all'Asilo Infantile L. 57,50 — Totale attivo L. 3950,78 — Passivo complessivo L. 2601,06.

Mese di Febbraio: Rimanenza attiva al 1 febbraio 1349,72 — Per ragioni vendute L. 167,60 — Sussidio della Congregazione di Carità L. 675 — Sussidio della Assistenza Civile L. 675 — Per ragioni all'Asilo Infantile L. 22,25 — Offerte libere L. 18,10 — Totale attivo L. 2907,67 — Passivo complessivo L. 1708,56 — Rimanenza attiva al 1.º marzo L. 1199,17.

Razioni di minestre gratuite ai poveri in gennaio N. 6899 — idem nel mese di febbraio N. 4467 — Complessive N. 13366. Senza contare le avventizie ed ai poveri vaganti di Comune.

Risarcimento Patrimonio zootecnico. — Apprendiamo da fonte competente come per vivo interessamento del Presidente della Commissione della Liquidazione danni di guerra, Cav. Spinelli, l'Intendenza di Finanza presso il Ministero delle Terre Liberate abbia stabilito di liquidare i danni dei bovini compresi quelli derivanti da vendita sforzata in base al prezzo corrente di quintalaggio, circa L. 500 anziché L. 380 come si praticava prima. Questa è una buona notizia per i nostri agricoltori.

Onorificenza. — Ci congratuliamo coll'illustre Dott. Bruno Ferrari Direttore del nostro Ospedale per la sua nomina oggi resa pubblica a Cavaliere della Corona per i suoi distinti e segnalati meriti di guerra acquistati nel difficile compito assegnatogli durante la guerra stessa.

Conferenza. — Giovedì il Padre quarismalista Dott. Felice Orsini ha tenuto al Riceratorio una conferenza sulle apparizioni di Lourdes con 70 proiezioni luminose.

La conferenza fu a beneficio dell'ergendo nuovo Riceratorio Femminile. Fu applauditissimo.

Nuovi lavori. — In base al sussidio accordato al Comune, in breve sarà dato principio ai lavori dell'apertura della « Stretta » collo smantellamento di una casa che oggi ingombrano la via principale. La via nuova del « Cioul » è già aperta e presenta un magnifico colpo d'occhio; manca solo... la stazione della Preeneco-Maiano, senza la quale non ha ragione di esistere. Viva le strade di S. Daniele.

Tribunale Militare di Venezia

Dalla fuellazione alla libertà

Ferlizza Elia fu G. B. di Tricesimo (Adornago), soldato nel 2.º Fanteria, nella notte dal 3 al 4 novembre 1915, sul Podgora, perdetto il contatto col suo plotone e cadde prigioniero di una pattuglia nemica. — Essendo sembrata strana ed ingiustificata la sua spaziazione dal reparto, il Ferlizza fu denunciato sotto l'accusa di essere volontariamente passato al nemico e, in contumacia, fu condannato alla fuellazione nella schiena con sentenza 27 marzo 1917 del Tribunale di Guerra del 6.º Corpo d'Armata.

Tornato dalla prigionia, egli si presentò al suo Deposito domandando di essere nuovamente giudicato in contraddittorio e ieri al Tribunale Militare di Venezia si rifece il Dibattimento.

Il Ferlizza, che ebbe anche un fratel-

lo morto in guerra e il padre dispendente durante la ritirata di Caporetto, dimostrò infondata l'accusa, chiese l'assoluzione per non povertà. Senonché il Tribunale, accogliendo invece le conclusioni della pubblica accusa, per inesistenza di difensori: Avv. Bondi, di Venezia, avv. Secondo Zanuttini, di Udine.

SAPONE e CAGLIO

Presso Armando Delendi Albergo la Terrazza, Udine. Vi è sempre un deposito di sapone d'ottima qualità a prezzi di assoluta convenienza. Pre pronto Caglio liquido ed in vere.

Gruppo Universitario Cattolico Friulano

PADOVA, 22 (rit.). Mercoledì 17 corr. nei locali del collegio Cattolico Padovano si adunò il nostro gruppo Universitario per discutere il seguente ordine del giorno:

- a) opera svolta dal 1 febbraio;
- b) nuovi aderenti;
- c) relazione di cassa;
- d) comunicazioni varie.

Non tutti i membri erano presenti. Reggente Tiziano Tessitori al quale rivolgono il saluto è trattamento Friuli dalla sua opera d'organizzazione. Presiede il Vice-Reggente Silvio Sinigro che apre la seduta e legge i primi punti dell'ordine del giorno.

Egli nota che sei nuovi aderenti hanno il numero dei tesserati a disposizione la parola il segretario, sciere Sandro Molinaris, sul « terreno » e soddisfa ad alcune intere grazie. Importante fu la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno della questione dei sussidi governativi agli studenti Universitari bisognanti delle Terre Liberate.

Sinico (Vice-Regg.) avverte che il nostro gruppo è assai numeroso e che la cosa, invita pertanto (accogliendo la proposta Mantovani) i desidero chiarimenti o appoggi direzzare al più presto le loro richieste all'Ufficio di Reggenza che provvede opportunamente.

Accettata un'altra proposta di Mantovani la seduta viene tolta dal Vice-Reggente Sinico.

Unione Universitaria del P. P. I.

Anche a Padova, su questa città, si è costituita quest'Unione Universitaria degli studenti. Al « tratto » Concordi, pure il 17 corr., presenti oltre 100 studenti, tenne il discorso Mantovani, Caporetto di Treviso. Padova, anche gli onorevoli Piva e Schiavon Padovani. Tutti gli oratori vennero applauditi entusiasticamente.

Per gli studenti parlarono il nostro (dura prudenza) di Treviso, Sauto (lettore) di Vicenza, (regolatore) di Udine. Nel « mitato provvisorio » nominati qua' rappresentati da tutti gli studenti Silvestro Sinigro (cua) e Nic. Mantovani (Ingegneria).

Taccuino del Pubblico

Venerdì 26 Marzo
Nasce il sole: ore 6.13
ore 18.17.
Nasce la luna: ore 10.18
mina: 18.0 — tramonta: ore 0.18

SANTI ED ONOMASTICI (26 marzo)

S. Teodoro martire, soldato degli imperatori Diocleziano e Massimiano. Professando la religione di Cristo, subì il martirio ad Amasea nel 306. — S. Emanuele, grande santo. — S. Felicità, vergine padovana. — S. Marco, minorita di Treviso, subì il martirio nel secolo XV. — S. S. martire, impiegato presso la prefettura imperiale, fu sepolto vivo in un'urna sotto un mucchio di sabbia. — S. Montano prete, che con S. Marcellino fu gettato in un fiume a S. Felice di Pamponia, ora Mitrovitz. — S. S. vescovo di Alessandria. — S. S. imperatore Ariano Costantino. — S. Ludgero, apostolo della Sassonia, sevo di Münster dal 734 al 748.

(27 marzo)
S. Marciano — S. Giovanni — S. S. Augusta — S. Adalberto — S. Baronzio e Desiderio — S. R.

DIARIO SACRO

Divozione in onore del Sacro Cuore di Gesù, sull'imbrunire, in Chiesa.
Alla Purità, a ore 15, piove della « Via Crucis ».

MERCATI

Venerdì 26: Motta — S. Michele — Sabato 27: Aquileja — Motta — Pordenone. Domenica 28: Aquileja.

La scoperta di nuovi falsari?

La rete di questa associazione a delinquere, chiamiamola così, stende i suoi capi sempre più. Tanti poveri diavoli ebbero la dolorosa sorpresa di trovarsi nel portafoglio carte da L. 100 senza saperne poi chi ringraziava, senza poter conoscere l'oneste... che aveva loro consegnate.

Il 19 corrente certo Alessio Giuseppe S. Vito al Tagliamento, nel rifare i conti, dopo essere ritornato dal lavoro di Portogruaro, constatò che una delle varie carte da cent ricevute per la vendita di una vacca, era falsa. I carabinieri gli sequestrarono la banca e, iniziando attive indagini per trovare il bandolo della matassa.

Il comune di Mori, giunse la benedizione operava giorni fa altri arresti. In seguito all'interrogatorio di questi ed alle continue ed attive indagini dell'Arma, l'istesso veniva arrestato certo Garbino Giovanni un giovanotto a Pozzuello, il quale dopo un lungo interrogatorio venne condotto alle carceri.

Si dice che l'autorità abbia già messo la mano sopra altri operai addetti alla fabbrica carte valori... e sta cercando i commessi - chiamiamoli così - per lo spaccio delle carte false, i quali si ricevano come il Gambino, nelle stanzette ad esibire in pagamento delle banconote vivande, le nuove banconote emesse con una discreta genialità d'arte.

Per la mancanza di spazio per le nostre notizie politiche che occupano in questi giorni in gran parte i periodici cittadini, non si possono pubblicare i numerosi e pregiati elenchi di doni e di offerte che vengono trasmessi al Comitato Esecutivo.

La fiera avrà un risultato veramente notevole. Il Sotto Segretario della Pubblica Istruzione Senatore Molmenti, ha oggi appreso pervenire 6 grandi splendide stampe della R. Calcografia raffiguranti i ritratti di Giuseppe Verdi - Orazio Cozzani - Magnanimità di Scipione - statue di Piranesi. Il dono fu accompagnato da una nobile e patriottica lettera del S. Eec.

Il Ministro delle Finanze S. Eec. ha anche avuto una splendida riproduzione in marmo del gruppo di scultura « Amore e Psiche ».

Sotto la loggia comunale fremono i preparativi. Una squadra di operai sta lavorando alle scansioni sulle quali faranno la pompa tutti gli innumerevoli doni pervenuti.

Informa che avendo trovato i Camion per il trasporto, il programma della gita indetta per domenica al Monte viene così modificata: Ore 7.30 partenza in Camion da Portogruaro. Ore 8.45 arrivo a Monte Aperta. Ore 16.30 partenza in Camion per ritornare direttamente a Udine.

Avvertenze. - Possono partecipare alla gita 35 persone. Si raccomandano di portarsi per coprirsi durante il viaggio in camion.

Ferroviere che fa lavori ferroviari indebiti

Ieri l'altro i carabinieri addetti allo scalo merci di porta Aquileja, scopersero in flagrante l'assistente ferroviario Dell'Oste Luigi nativo da Passignano di Prato mentre stava manomettendo su un carro merci, una cassa contenente stoffe. Venne tratto in arresto.

Beneficenza. Il sig. Gregorio Prassel per onorare la memoria della sua defunta mamma offre per il Tempio ai Caduti L. 10.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bambine abbandonate la signora Caterina Fieschi vedova Volpe e Regina Pesenti vedova Trenea hanno offerto L. 30 per onorare la memoria della compianta signora Teresa Floreani.

Per la vedova e l'orfano del ferrov. Pozzo

Table with 2 columns: Benefactor name and amount. Includes Somma precedente L. 75.25, Sig. La Pietra Apro 4.00, Co: Cecilia Caiselli 10.00, etc.

Nuova Stazione di R.E. C.C.

Da ieri ha iniziato servizio la nuova stazione dei Carabinieri sita a Porta Aquileja.

STORIA DI UNA BICICLETTA

Un pranzo troncato in trattoria e finito malamente in... vicolo Porta Aquileja.

Ieri verso le 11 un giovanotto piuttosto elegante, si presentò dal meccanico sig. Busiese Antonio offrendogli una macchina nuova che disse portata da Milano. Il Busiese guardò bene bene in faccia l'offerente e conchiuso con lui uno dei favorevolissimi contratti. Bicicletta nuova, con relativi accessori: Lire cento in tutto!

Capirà, signore, ho bisogno di soldi per proseguire e la macchina mi riesce d'impiccio. Oh! lo credo io, mormorò l'acquirente.

Il Busiese, capi subito di trovarsi di fronte ad un marituolo, anche perchè poche ore prima era stato avvertito dal l'amico Ettore Travagnini, al quale avevano rubata la nuova bicicletta - guarda caso - che venne riconosciuta poi appunto per quella che gli era stata offerta dal giovanotto «piuttosto» elegante.

Il milanese certo Cesare Villa intascate le cento lire se ne andò seguito a breve distanza dal Busiese e da un suo operaio che aveva chiamato con sé per rinforzo.

Strada facendo incontrarono anche il derubato signor Travagnini che si unì a loro, inseguendo a debita distanza il Villa che entrò pacifico in un'osteria per desinare.

Non finì il pasto perchè due R.E. C.C. sopraggiunti lo trascorsero in arresto. La bicicletta rubata che il Travagnini conobbe essere la sua fu consegnata all'autorità giudiziaria.

Il Villa non trovando lavoro a Milano era venuto a Udine per far fortuna. Le forze idroelettriche.

Perché ne sia riservata la preferenza alle Provincie ed ai Comuni

Per iniziativa delle Amministrazioni provinciali di Udine e di Verona, il giorno 16 corrente si sono riuniti in Padova i Presidenti delle Deputazioni Provinciali di Venezia, Verona, Padova, Udine, Vicenza, Treviso e Rovigo allo scopo di concordare un'azione fattiva diretta a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al conseguimento di concessioni per parte di Enti pubblici di derivazioni d'acqua.

I PREZZI DI IERI

Ecco i prezzi praticati ieri sulle nostre piazze.

Mele da L. 100 a 120 al quintale - Noei da L. 300 a 320 - Carube da Lire 100 a 115 - Bagiggi da L. 400 a 450 - Fichi da L.160 a 180 - Cipolla da L. 30 a 40 - Aranci da L. 90 a Lire 110 - Cavoli da L. 90 a 100 - Spinacci da L. 50 a 60 - Radicchio da Lire 180 a 220.

Fieno nostrano da L. 27 a L. 29 il quintale - Erba Spagna da L. 34 a 35 - Paludo da L. 7.50 a 8.50.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

L'Associazione Sindacale Ferrovieri contro la violenza spartachiana

Ieri si tenne una riunione della nostra Sezione Sindacale. Felice Budini dopo opportune dichiarazioni, presentò e venne approvato il seguente o. d. g.:

« Sezione Bologna preso nota del lavoro enorme, tenace, paziente continuo svolto dai nostri fiduciari Cuniole e Galesio che trovansi in continuo contatto col Governo, plaudono, approvano, seguono, assistono loro lavoro a vantaggio della collettività lavoratrice, acclamano lotta nostra Sindacale e fanno loro bandiera nomi proletari che la compongono: Cuniole segretario di II; Galesio disegnatore di II; Ghidini macchinista Napoli, Rubino manovale Bari; Vergnani capo treno Roma; si impegnano di sostenere con ogni attività la candidatura di questi Amici che per intelligenza, altruismo e fratellanza sentita a vantaggio di tutti, danno affidamento di essere strenui difensori dei diritti dei lavoratori, si affermano coi loro voti sulla lista presentata alla Associazione di un socio, il Prof. dott. C. Gorboldi, uno dei consulenti legali della nostra Sindacale, risponde con una magnifica e sapiente delucidazione.

Al sig. Montanari Alfonso e alla signorina Adele Rizzi che all'inizio delle discussioni avevano osservato a nome degli amici e delle signorine Colleghi, la loro solidarietà all'amico Felice Budini, o stesso risponde commosso per l'attestazione fraterna che gli venne espressa da dei fratelli e da delle Sorelle. Felice Budini esternò il suo sdegno contro i certi ferrovieri scioperanti che si avventano sul non scioperante. Certo è doveroso fare una distinzione e cioè fra lo scioperante rosso e lo scioperante bianco che lo scioperante accetto come imposizione. Lo scioperante rosso fischia, urla, aggredisce il non scioperante.

Narra episodi in cui sono coinvolti scioperanti bianchi rei di appartenere alla Sindacale, episodi di aggressioni selvagge. Riferisce di commissioni spartachiane che pretendono la rimozione il trasloco dei non scioperanti. Afferma che al Deposito P. V. di Bologna i non scioperanti sono impediti reararsi per la pusillanimità di certi Superiori che non vogliono, né sanno intervenire. Narra il suo episodio che cioè mentre assieme al capo treno Sig. Poli Adelino di Parma, si recava come tutti gli altri viaggiatori al treno 80 per Milano è stato ingiuriato da venti e più persone ed aggredito, sputacchiato, schiaffeggiato più volte dal capo treno Serius Nicola membro del Comitato Centrale dei rossi.

Parlano molti soci contro le sopraffazioni violente dei rossi, risultato di campagna di odio contro i non scioperanti e contro soci della Sindacale. Il consulente legale prof. Avv. Gorboldi protesta contro le reazioni rosse e si associa nel mandare telegrammi a Cuniole segretario Generale, S. E. Nitti, S. E. De Nava.

Felice Budini avverte che sono falsi i comunicati della stampa intorno alla composizione della vertenza fra organizzazioni e Governo ed invita attenersi ai comunicati della nostra Sindacale. E' della più sfacciatata inverosimiglianza che le tabelle nostre saranno sottoposte a 5 membri del Sindacato rosso. Sono presenti alla Sede della Sezione i seguenti telegrammi: Felice Budini Bologna. A nome intera Associazione esterno profondo sdegno aggressione vigliacca inviandoti espressioni solidarietà affettuosa. Provveduto energicamente Sede competente. - Cuniole.

Soci Sezione Bologna apprendendo vile aggressione di cui foste vittima, mentre protestano contro selvaggi metodi sopraffazione degli avversari esprimono sulla loro affettuosa solidarietà a voi strenuo difensore interessi diritti dei ferrovieri.

A. Rizzi - Durèlli - Barbieri. Circolo giovanile San Lorenzo. Meire all'amico carissimo indimenticabile fatto segno ira canagliosa cordiali congratulazioni affettuosi auguri. Beati coloro che patiscono persecuzioni per la giustizia. - Mons. Pavon - E. Cecchinato, Presidente.

Deplorando aggressione vigliacca. mente patita i soci Associazione Sindacale ferrovieri di Rivarolo ti inviano i sensi della loro simpatia e solidarietà. Borello. Soci Sezione Genovese Associazione Sindacale ferrovieri detestano vigliacca aggressione te patita salutandoti protestano fraterna solidarietà. Traverso.

Stigmatizziamo aggressione brutale patita. Esterniamo solidarietà Sezione Parma con te. - Poli. Ferrovieri profughi aderenti Associazione Sindacale del Cadore e Bellunese mandano voti plauso solidarietà loro Presidente sdegnati malvagia aggressione subita saluti. Ircando Agostino. Sezione Torinese Associazione Sin-

dacale Ferrovieri si esprime fraterna commossa solidarietà vigliacca aggressione patita, unanimemente pronta qualsiasi necessaria reazione tutela libertà nostra. - Demo. Sezione Ravenna saluta Amico protestando contro sopraffazione facchinosa Sindacato rosso e contro supina acquiescenza autorità. - Brunori. Ferrovieri Sezione Venezia nauseati contro contegno vigliacco avversari esprimono sensi profonda simpatia incoraggiamento proseguire virilmente condotta leale per trionfo causa Associazione nostra. - Cecchetto. Sinceramente commossi fraterna solidarietà sarà nostro dovere proseguire sereni, tranquilli verso redenzione proletari asserviti ora setta spartachiana.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19. Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Nimis-Udine e viceversa.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Nimis-Udine e viceversa.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

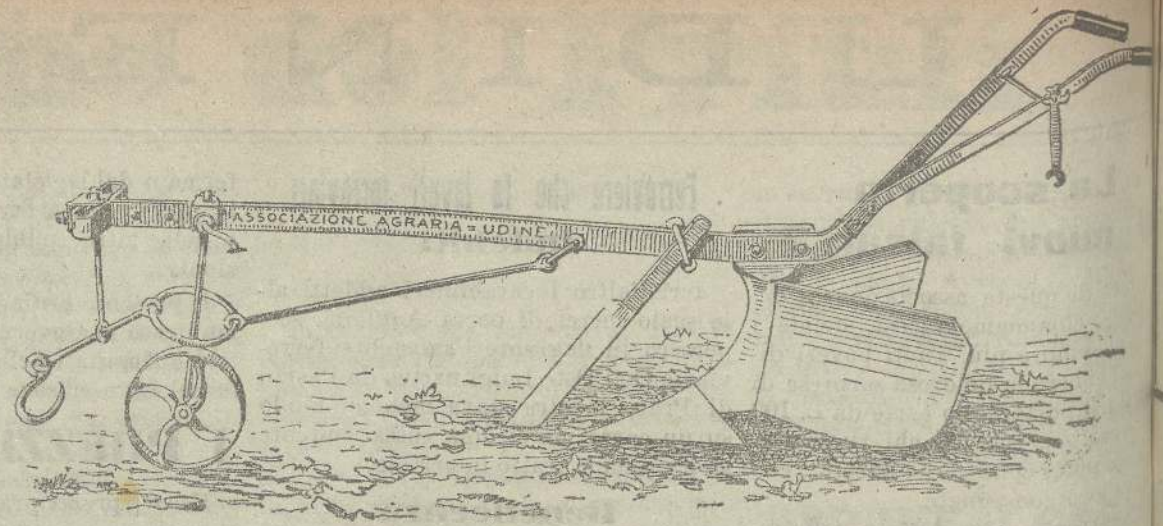
Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19.

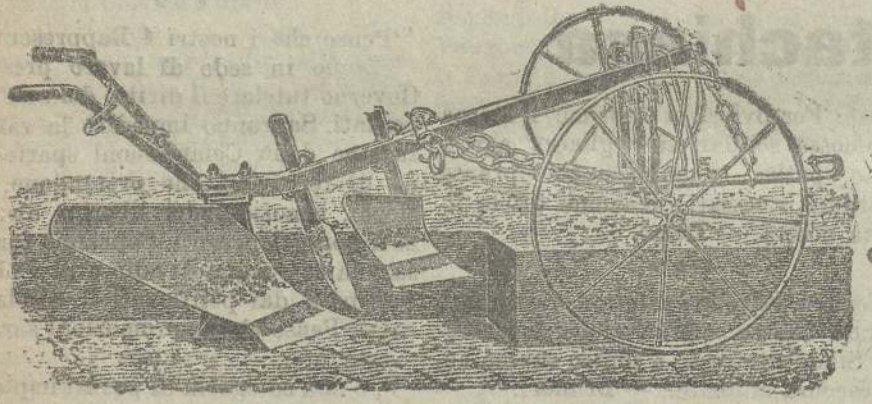
Nei giorni festivi: Nimis-Triest-Lago. Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 16 - 19. Partenza da Triest: 10.45 - 14.30 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo al Telegrafo).

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

ARATRI



ARATRO rinalzatore

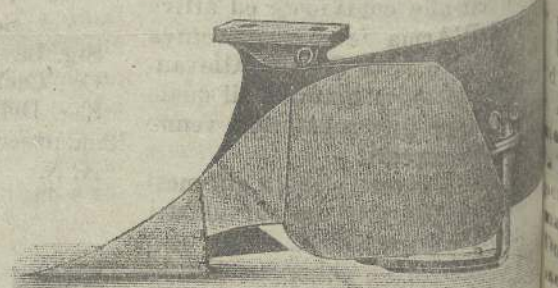


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATRI

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

<p>Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste</p> <p>Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.</p> <p>Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)</p> <p>Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)</p> <p>Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. 18 - 16.35 (**)</p> <p>Monfalcone 10.5 - 7.40 (***) - 13.1 d. 18.55 - 17.30 (**)</p> <p>Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso.</p> <p>(*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano</p> <p>Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia</p> <p>Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30</p> <p>Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.</p> <p>Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. 20.15 (*) - 2.10</p> <p>Portogruaro 5.25 (***) - 18.5 - 20.19 d. 3.55.</p> <p>Mestre 7.31 (***) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48</p> <p>Venezia a. 7.45 (***) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6.</p> <p>(*) Fino a Cervignano (**) Da Portogruaro.</p> <p>UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO</p> <p>Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50</p> <p>Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.</p> <p>UDINE - TREVISO - VENEZIA</p> <p>Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. -</p> <p>Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54.</p> <p>Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25.</p> <p>Conegliano 3.46 d. - 6.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37.</p> <p>Treviso 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44.</p> <p>Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p>Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p>UDINE - PONTREBA - TREVISO</p> <p>Udine 5 d. (*) - 6.15 - - 18 -</p> <p>Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42</p> <p>Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14</p> <p>Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55</p> <p>Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10.</p> <p>(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.</p> <p>VENEZIA - TREVISO - UDINE</p> <p>Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40</p> <p>Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.</p> <p>Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56</p> <p>Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. 15.35 - 20.50</p> <p>Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49</p> <p>TARVISIO - PONTREBA - UDINE</p> <p>Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*) - 21.50 d. (*)</p> <p>Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*)</p> <p>Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)</p> <p>Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13</p> <p>Udine a. 9.54 - - 22.16 - 23.16 d. (*)</p> <p>(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato</p>	<p>UDINE-PALMANOVA</p> <p>CERVIGNANO</p> <p>Udine 5.30 - - 16.17.</p> <p>Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50</p> <p>Cervignano a. 6.36 - 12.20 - 17.12.</p> <p>CERVIGNANO-PALMANOVA</p> <p>UDINE</p> <p>Cervignano 8 - 13.30 - 18.55</p> <p>Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19</p> <p>Udine a. 9 - - 19.55</p> <p>UDINE - GORIZIA - TRIESTE</p> <p>Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19 - 22.30 d. (*)</p> <p>Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 19.48 - 10 d. (*)</p> <p>Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (***) - 20.23 - 0.34 d. (i)</p> <p>Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***)</p> <p>Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***)</p> <p>(*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.</p> <p>TRIESTE - GORIZIA - UDINE</p> <p>Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55</p> <p>Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20</p> <p>Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22.</p> <p>Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21.</p> <p>Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40.</p> <p>(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia.</p>	<p>GEMONA - CASARSA</p> <p>Gemona 6.15 - 15.10</p> <p>Spilimbergo 7.26 - 16.20</p> <p>Casarsa 4.30 - 9 - 19.15.</p> <p>S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28</p> <p>Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57</p> <p>CASARSA - GEMONA</p> <p>Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55</p> <p>S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27</p> <p>Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35</p> <p>Spilimbergo 9.45 - 19.46</p> <p>Gemona a. 10.55 - 20.55.</p> <p>CIVIDALE</p> <p>Caporetto 5.40 - 16.10</p> <p>S. Pietro Natís. 7.22 - 17.52</p> <p>Cividale a. 7.55 - 18.25</p> <p>CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS</p> <p>CAPORETTO</p> <p>Cividale 8.20 - 18.44 -</p> <p>S. Pietro Natís 8.54 - 19.18</p> <p>Caporetto a. 10.35 - 20.59</p> <p>CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO</p> <p>Cervignano 7.55 - 17.22</p> <p>Latissana 8.59 - 18.25</p> <p>Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p> <p>PORTOGRUARO - LATISANA</p> <p>CERVIGNANO</p> <p>Portogruaro 6.10 - 11.40</p> <p>Latissana 6.39 - 12.8</p> <p>Cervignano a. 7.41 - 13.13</p> <p>LINEA UDINE - S. DANIELE</p> <p>Partenze da Udine (Porta Gemona):</p> <p>O. 8.45 - O. 17.50.</p> <p>Arrivi a Udine (Porta Gemona):</p> <p>O. 8.44 - O. 19.54.</p> <p>TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)</p> <p>Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10</p>	<p>- 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - (festivo).</p> <p>Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 (festivo) - 20.59 - 21.59 (festivo).</p> <p>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA</p> <p>Staz. Carnia 8.30 - 20.50.</p> <p>Tolmezzo 9.01 - 21.21.</p> <p>Villa Santina a. 9.20 - 21.40.</p> <p>VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA</p> <p>Villa Santina 7 - 19.10.</p> <p>Tolmezzo 7.23 - 19.32.</p> <p>Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.</p> <p>UDINE - CIVIDALE</p> <p>Udine 7 - 18.8.</p> <p>Cividale a. 7.30 - 18.35.</p> <p>CIVIDALE - UDINE</p> <p>Cividale 8.10 - 20.</p> <p>Udine a. 8.40 - 20.30.</p> <p>CASARSA-MOTTA DI LIVENZA.</p> <p>Casarsa p. 8.6 - 14.35.</p> <p>S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48.</p> <p>Motta di Livenza a. 8.69 - 15.36.</p> <p>MOTTA DI LIVENZA-CASARSA.</p> <p>Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40.</p> <p>S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52.</p> <p>Casarsa a. 8.48 - 22.40.</p> <p>Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.</p> <p>Partenze da Tarcento alle ore 7.30 - arrivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15. Partenza da Cividale alle 16.30, arrivo a Tarcento alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.</p> <p>Partenze da Cormons alle 7.30 - arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45.</p> <p>Pordenone - Maniago e viceversa</p> <p>Partenze da Pordenone ore 10 - 19.30.</p> <p>Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.</p> <p>Spilimbergo - Casarsa e viceversa</p> <p>Partenze da Spilimbergo ore 11 - 13.40.</p> <p>Partenze da Casarsa ore 13 - arrivo a Spilimbergo ore 13.40.</p> <p>CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA.</p> <p>Partenze da Azzano ore 7.30 - Partenze da Pordenone ore 11 -</p> <p>Linea automobilistica TARENTO - TRICESIMO</p> <p>Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 16 - 18</p> <p>Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.15 - 13.15 - 17 - 19.</p> <p>(Tariffa L. 1.50)</p> <p>Servizio Automobilistico</p> <p>Linea automobilistica - Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.</p> <p>Partenze da Udine: Arrivo a Spilimbergo Partenze da Spilimbergo Arrivo a Udine (Recapito Albergo Roma).</p>
---	--	--	---